

## DA CATANIA INIZIATIVA ANTIMAFIA

# I «pizzini della legalità» per salvare e tramandare un mondo di giustizia

**ASSIA LA ROSA**

CATANIA. Sono morti per tutti noi, per gli ingiusti, abbiamo un grande debito verso di loro e dobbiamo pagarlo gioiosamente, continuando la loro opera. Dimostrando a noi stessi e al mondo che Falcone è vivo. Lo ha detto Borsellino prima di un altro triste epilogo: quello che lo avrebbe consegnato alle nostre memorie, contrassegnando la storia siciliana e agitando le coscienze. E oggi l'eco di questo pensiero risuona e rimbomba attraverso un progetto, nato e voluto per mettere a nudo un potere illegittimo.

Si chiamano "pizzini della legalità" e li potranno scrivere e scambiare tra di loro gli alunni di tutte le scuole italiane - sono coinvolti anche i centri di formazione permanente e le scuole degli istituti penitenziari - per sottolineare che i valori non sono morti anch'essi sotto il piombo dei sicari: anzi. Perché scavando sotto le macerie del passato, c'è tutto un mondo fatto di giustizia che va preservato. Tramandato, giorno dopo giorno.

L'iniziativa, presentata ieri mattina a Catania dall'assessore regionale ai Beni Culturali, Ambientali e Pubblica Istruzione Lino Leanza, realizzata in collaborazione con la dalla Fondazione "Progetto legalità in memoria di Paolo Borsellino e di tutte le altre vittime della mafia", nasce nell'ambito del Percorso Integrato di Educazione alla Legalità "Non barattare i diritti con i favori". L'idea è quella di seminare, coltivare, distribuire messaggi, per recuperare i fondamenti della convivenza civi-

le che sono stati sin troppo indeboliti dal contesto sociale.

Così, se la riflessione di Margherite Yourcenar, una parte dei nostri mali dipende dal fatto che troppi uomini sono oltraggiosamente ricchi, o disperatamente poveri, sarà contenuta nelle schede on line (divise in 11 macroaree) del sito [www.progettolegalita.it](http://www.progettolegalita.it); anche l'affermazione di un alunno, ci vuole più coraggio a raccogliere una carta da terra, che a gettarla, potrà diventare strumento prezioso per far leva sui cuori e sulle menti di tutti. Il progetto "Pizzini della legalità", presentato al Teatro Sangiorgi, con una conferenza stampa che ha visto presenti, oltre all'assessore Leanza, il direttore del Dipartimento regionale Pubblica Istruzione Patrizia Monterosso, il prefetto di Catania Anna Maria Cancellieri, il dirigente dell'Ufficio Scolastico regionale Guido Di Stefano, il sostituto procuratore della Dda di Palermo e presidente della Fondazione sopraindicata Massimo Russo, il responsa-

bile dell'area educativa del carcere Bicocca Maurizio Battaglia, la responsabile del Progetto Cleo Li Calzi, e il conduttore Salvo La Rosa, prenderà il via lunedì prossimo con uno spettacolo che si terrà alle 10 al Palasport di Catania, al quale prenderanno parte 4.000 studenti di scuole siciliane: la grande festa diventerà una puntata speciale di "Insieme", che andrà in onda mercoledì 29 (alle 21) su Antenna Sicilia e Sicilia Channel. E poi, dopo l'inaugurazione, sarà possibile intraprendere il percorso attraverso quel sito tematico a cui potranno collegarsi le classi: sarà nel mondo globale del

web infatti, che verranno offerti spunti per costruire un confronto in classe, anche interdisciplinare, su temi disparati. E per attivare una vera e propria rete di legalità, ci sarà anche il supporto di magistrati, giornalisti, rappresentanti delle forze dell'ordine e delle istituzioni, vittime di mafia e docenti universitari: «I valori contenuti nei pizzini dei ragazzi - ha spiegato l'assessore Leanza - diventeranno messaggio di pace e di serenità. Affronteremo i vari temi, non con lo scopo non di trasferire nozioni, bensì di aiutare i giovani a costruire valori educativi, partendo dalla scuola quale primario luogo di sviluppo di un sistema valoriale. Il punto di forza del progetto è costituito dalla sinergia istituzionale che lo alimenta e che riunisce una pluralità di soggetti che insieme possono contribuire al perseguimento dei suoi obiettivi».

*Un sito web  
dove  
potranno  
confrontarsi  
gli studenti  
di tutta  
Italia*



LA PRESENTAZIONE